

rosati LANCIA
 viale mazzini 5
 via trionfale 7996
 viale xxi aprile 19
 via tuscolana 160
 cur. piazza caduti
 della montagnola 30

ieri minima 6°
 massima 21°
 Oggi il sole sorge alle 6,09
 e tramonta alle 18,24

ROMA

La redazione è in via dei taurini, 19 - 00185
 telefono 44.49.01
 I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
 e dalle 15 alle ore 1

rosati LANCIA
DEDRA integrale




Galleria Colonna
 Oggi si sapranno
 le condizioni
 delle vetrate

Oggi si sapranno le «condizioni di salute» del velario della Galleria Colonna. Terminato ieri il sopralluogo delle vetrate pericolanti, l'apposita commissione dei tecnici del Comune consegnerà questa mattina i risultati della perizia a Gerardo Labellante, assessore al patrimonio. L'allarme sulla precaria stabilità delle vetrate e dei telai metallici di supporto era stato dato dall'architetto Rinaldo Migheli, bloccando così la riapertura dello spazio. Sono stati comunque promessi i lavori necessari di ristrutturazione dalla società proprietaria degli immobili.

Assistenza agli anziani «Il Comune è latitante»

Sono più di 40mila gli anziani non autosufficienti, ma di questi solo 2400 vengono assistiti a domicilio, eppure una legge della regione prevede l'estensione del servizio. «Il Comune non ha fatto ancora l'elenco delle coop necessarie per applicare la normativa», dichiarano le organizzazioni sindacali dei pensionati. È solo una delle indennità capitoline messe a fuoco dai sindacati, seguono le rette delle case di riposo, pari al 70% della pensione degli ospiti, gli sfratti agli anziani oltre i 65 anni, la carenza di centri sociali. Il 5 aprile i pensionati incontreranno il sindaco e gli chiederanno conto di tanta «noncuranza».

Si allontana senza il permesso e il padre l'accoltella

La figlia esce di casa senza chiedere il permesso e il padre la prende a coltellate. È successo a Pomezia dove Armando Jannilli di ventiquattro anni è andata a occupare assieme al fratello uno degli appartamenti laccati di via La Malfa. Saputo l'accaduto, il padre, un pregiudicato di 62 anni, l'ha cercata armato di tagliacane e di intenzioni minacciose. Che ha portato a segno, quando ha incontrato la figlia, sferrandole un colpo all'avambraccio e altri due sul fondoschiena, mentre la ragazza tentava di fuggire. Avvertiti dai vicini, i carabinieri sono intervenuti arrestando Ugo Jannilli. Le condizioni della ragazza, ricoverata al Sant'Anna, non destano preoccupazioni.

Licenziamenti alla «Romanazzi» Oggi incontro alla Regione

Per quaranta dipendenti della «Romanazzi» sono state ufficialmente avviate le procedure di licenziamento, annunciate qualche giorno fa. Oggi una delegazione sindacale si incontrerà con l'assessore regionale al lavoro, Giacomo Troja, per tentare di trovare un'altra soluzione. In realtà si teme il peggio. Buona parte degli stabilimenti sulla Tiburtina, infatti, sono stati «convertiti» in palazzi per uffici e per i centoventi dipendenti delle officine potrebbe essere in arrivo un ulteriore ridimensionamento.

Sub romano si tuffa all'Argentario e scompare

Si è tuffato nelle limpide acque dell'Argentario a caccia di pesciolini per il suo acquario e non è più riemerso. Giorgio Parisi, sub romano di 37 anni, si era recato ieri con alcuni amici a Porto Santo Stefano, da dove hanno raggiunto Cala Piccola con un gommone. Ma dopo una prima immersione con un compagno, Parisi è sparito tra i fondali. Vane le ricerche degli altri sommozzatori e della capitaneria di porto.

A passeggio per i parchi con la lezione d'ecologia

Sono finiti i tempi in cui bisognava marinare la scuola per andare a spasso nei parchi: per i cinquemila ragazzi delle prime e seconde classi delle scuole medie la lezione di ecologia si svolgerà all'aperto, nelle riserve naturali del Lazio. La nuova materia di studio verrà adottata nelle prossime settimane grazie all'iniziativa del Provveditorato agli Studi in collaborazione con l'associazione ambientalista delle Acli.

La Lega delle cooperative punta al terziario

Cooperative alla ricerca di un nuovo look. Inaugurando il V congresso regionale della Lega delle cooperative del Lazio che è iniziato ieri, Enzo Proietti, presidente dell'organizzazione, ha detto: «Il nostro obiettivo è di spostare l'asse del nostro intervento verso il mondo dei servizi, rivolti alle persone e al terziario avanzato».

ROSSELLA BATTISTI

Denuncia del Pds: «Anche su questo deve discutere il Campidoglio»

Trattative «segrete» sullo Sdo Centocelle tutta ai militari?



A PAGINA 25

E' qui l'ingorgo?

Percorsi a ostacoli, ogni mattina e ogni sera. Guai in auto e sul bus, ma perfino con motorini e biciclette. E su ogni percorso almeno un punto d'ingorgo. Si comincia a pensare già chilometri prima: come sarà stamani? quanta fila? cambio strada? Sono i nodi dell'ingorgo perenne: strettoie capestro, incroci carogna. Sono le strade dell'ingorgo per forza, che potrebbe essere sciolto magari con pochi interventi appropriati dei vigili o del Campidoglio. L'Unità racconta disagi e paradossi della città bloccata, chiederà ogni volta a dare risposta l'assessore al traffico Edmondo Angelè, l'ingegnere Stefano Gori, l'Associazione romana dei vigili urbani. I lettori possono segnalargli il «loro» ingorgo per lettera, scrivendo alla cronaca romana dell'Unità, via dei Taurini 19, 00185 Roma. I casi più interessanti saranno avviluppati, tutte le lettere (non devono superare le 30 righe) saranno comunque pubblicate.

Tutti i martedì sull'Unità

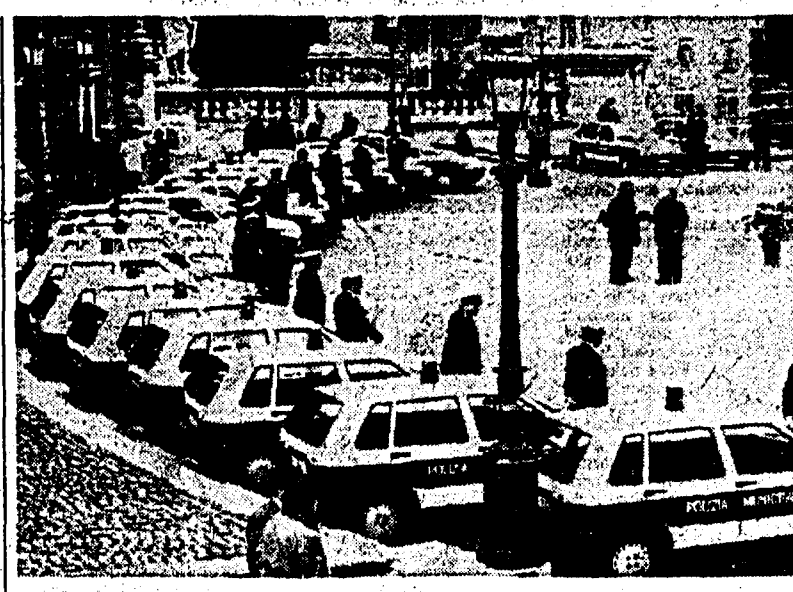
Otto rinvii a giudizio, sono accusati di aver preso tangenti per favorire agenzie di pompe funebri

Mercato del caro estinto alla sbarra

La magistratura ha rinviato a giudizio ieri otto persone per il commercio del «caro estinto». Si tratta di cinque tra infermieri e portanti, un medico e due centralinisti. Tutti della Croce rossa. Quando arrivava una chiamata per un malato grave, telefonavano a pompe funebri «di fiducia» e ritardavano i soccorsi. Devono rispondere di corruzione e concussione. Prosciolti altri 45 imputati.

corruzione continuata alla concussione aggravata fino alle minacce contro i colleghi non disposti a rispettare il silenzio. Altre accuse come malversazione, interesse privato e omissione di soccorso sono invece cadute. Ma non perché il giudice le abbia ritenute non vere, anzi, il primo e il secondo reato perché non esistono più nel nuovo codice penale, il terzo perché andato in prescrizione. I fatti cui si riferiscono il giudice per le indagini preliminari Rando e il pubblico ministero Davide Iori risalgono a un periodo di tempo che va dall'84 all'86, quando lo scandalo venne alla luce con il caso di Angela Ceroni, al settimo mese di gravidanza, morta per i ritardi nell'arrivo dell'ambulanza che avrebbe dovuto portarla al S. Giovanni.

All'epoca Adolfo De Vico, che ora non lavora più alla Croce Rossa, faceva il centralinista. A puntare il dito contro di lui è stata una religiosa, suor Maria Delegarde. Nel luglio dell'85 la suora aveva telefonato chiedendo aiuto per una consorella inferma che si sentiva male. Il centralinista aveva detto la chiamata sulla ditta privata abusiva «Croce Azzurra». Intanto Alfio Di Vittorio, Giancarlo Capotosti e Floriano Lattanzio si davano da fare con le pompe funebri. Capotosti arrivò a minacciare il responsabile dell'autoparco del



Per salvare la fascia blu 50 auto ai vigili

Tante divise e cinquanta auto bianche e blu. Ieri in piazza del Campidoglio (nella foto) è stata consegnata ai vigili urbani la prima serie delle nuove Fiat Uno (entro aprile arriveranno altre 130 mezzi). E, nel pomeriggio, sono stati diffusi i dati sull'operazione transenne. Il primo giorno, gli automobilisti multati perché colti «in flagrante violazione della fascia blu» sono stati 181; 98 le vetture bloccate con le ganascce. Il secondo giorno, le sanzioni sono salite a 341; le auto «ganasciate» 102. Tra il 3 e il 9 marzo le infrazioni sono state 1544.

Leoni, Pds

«Un atto grave l'occupazione della Villetta»

«La trattativa non si era assolutamente interrotta. L'unico punto controverso rimaneva la sezione Garbatella. L'occupazione ci ha sinceramente sorpreso e indignato». Il segretario della federazione romana del Pds, Carlo Leoni, è tornato ieri sull'occupazione, tuttora in corso, della «Villetta», presidiata da una settimana da esponenti del Movimento per la Rifondazione comunista. L'occupazione per lanciare un appello al dialogo, ma senza alcun cedimento. «Stiamo assistendo ad un atto che ferisce la tradizione del Pci, fatta di sezioni aperte, mai luoghi blindati», ha detto Leoni. Il segretario dei democratici di sinistra ha ammonito le notizie diffuse da Rifondazione sull'ipotesi di creare un luogo per la sinistra del club alla «Villetta». «Si stava discutendo come garantire la coesistenza di due organizzazioni alla Garbatella - ha precisato - Nessuno ci ha proposto la divisione della sezione. Vogliamo chiudere rapidamente la trattativa, ma facciamo un appello al senso della ragione e alle forze locali di quel quartiere».

Arrestato il titolare di una società di Pavona. Chiedeva 170mila lire per un provino

False selezioni per aspiranti Miss Italia Veterana dei concorsi smaschera la truffa



ANNA TARQUINI
 Aveva organizzato tutto: le locandine pubblicitarie affisse sui muri dei paesini di provincia per pubblicizzare il concorso, i moduli di partecipazione, le inserzioni sui giornali. Alle ragazze che si presentavano con la speranza di partecipare al concorso di bellezza più famoso d'Italia, chiedeva il pagamento di una quota di 170 mila lire per le spese fotografiche. Così B.C., di 32 anni, titolare di una società di ristorazione, l'«Allegria» di Pavona, inscenava false selezioni per il concorso di Miss Italia. A smascherarlo è stata una spiacchiosa coincidenza. Una delle ragazze che si era rivolta alla società e giudicata non idonea all'ammissione per il concorso, è poi stata contattata dal vero patron della manifestazione, Enzo Mirigliani. Subito sono scattate le indagini. Ora B.C. che sembra abbia precedenti penali per truffa, è stato denunciato a piede libero insieme alla sua collaboratrice,

la denuncia contro il titolare della società di Pavona. Non è la prima volta che la società «Miss Italia», che patrocinava il concorso, ha a che fare con questo genere di truffa. Lo stesso legale incaricato da Enzo Mirigliani di denunciare il fatto, Giorgio Assumma, è attualmente impegnato in altre querele su segnalazione di diverse ragazze che hanno versato somme di denaro a sedicenti società incaricate di selezionare le bellissime per il concorso.

Nel locale della società i carabinieri hanno sequestrato tutto il materiale: manifesti, locandine e moduli già compilati. Intanto il titolare della allegria si difende: «Sono io ad essere stato imbrogliato - ha detto - sono caduto, forse per ingenuità. In un tranello di un importante uomo politico. La mia società è pulita e lo dimostrerò». Per le cinque ragazze belfate invece, l'avventura si è conclusa bene: sono state tutte ammesse a partecipare alla vera selezione.

I rapinatori, già fermati, erano entrati con una scusa

Aggrediti in casa all'Eur un bambino e la sua nurse

È durato un'ora l'incubo di un bambino di dieci anni e della sua nurse che mercoledì sera sono stati aggrediti nel loro appartamento in via Gazzoli, all'Eur, da tre rapinatori che li hanno imbavagliati e legati ad un termosifone. I carabinieri, sulla base delle descrizioni fornite dal piccolo Simone, hanno poi fermato cinque persone. Recuperata nelle loro abitazioni gran parte della refurtiva.

Per oltre un'ora un bambino di dieci anni e la sua baby sitter sono stati tenuti in ostaggio da tre rapinatori: la sera di mercoledì scorso, in un appartamento in via Benozzo Gazzoli, all'Eur. Legati ad un termosifone con un filo elettrico. Sulla bocca una striscia di nastro adesivo per impedire che gridassero. Quando i banditi, tra i quali una donna, sono fuggiti, Filomena Palma, di 35 anni, ha cominciato a far forza sui polsi riuscendo infine ad allentare il nodo del filo elettrico e dunque a liberarsi e dare l'allarme.

Per nulla turbato dall'esperienza appena vissuta, il piccolo Simone Fedi è riuscito a fornire ai carabinieri dell'Eur una dettagliata descrizione dei rapinatori che erano riusciti ad entrare in casa con uno stratagemma. La donna aveva suonato alla porta dicendo di essere «un'amica di Stefania», la precedente baby sitter, riuscendo ad ingannare Simone che aveva subito aperto. Per i banditi era stato facile a quel punto immobilizzare il bambino e la «nurse», razzolando poi dall'ap-

partamento oro, argenteria, televisori, pellicce ed altri oggetti di valore che hanno infine «impacchettato» usando le fodere dei divani.

È sulla base della testimonianza del piccolo Simone, i carabinieri sono riusciti in poche ore ad identificare e rintracciare la donna e di conseguenza i suoi presunti complici, due dei quali si presume siano rimasti in strada, in macchina, a fare da «palli». Cinque le persone fermate. Stefano Santini, 35 anni, e la moglie Anna Immacolata Franzese, di 27, Maurizio Pennucci, 23 anni, e la convivente Barbara Panacci, di 19, ed infine Antonio Frau, di 29 anni. Nelle successive perquisizioni domiciliari effettuate nelle case dei sospettati, i militari hanno recuperato gran parte della refurtiva. Sarà ora il magistrato di turno a dover decidere, sulla base degli elementi raccolti dai carabinieri, se convalidare o meno il fermo di polizia giudiziaria.